

Sabato 21 novembre 2015, presso la sede del Parco Regionale Antola, dalle 14 alle 17, si è svolta la sedicesima assemblea della nostra Associazione.

Erano presenti 48 associati, dei quali 28 con diritto di voto e 3 rappresentati con delega.

Gli argomenti discussi e la revisione di statuto e regolamento permettono di delineare, dell'associazione, una nuova fisionomia che qui di seguito provo a tratteggiare.

Associati “Produttori”. Può iscriversi all'Associazione chiunque, maggiorenne, ne faccia domanda, indipendentemente dalla sua condizione professionale, cioè dal fatto che coltivi della terra e che – se la coltiva – lo faccia come imprenditore, per autosussistenza o in forma amatoriale. L'associato che lo desidera può chiedere di essere segnalato come “produttore” scrivendomi (angelini.ge@gmail.com): in quanto “produttore” può essere comunicato sul sito e sul pieghevole, accedere all'acquisto e all'uso dei sacchetti, utilizzare il marchio sociale.

Autodichiarazione. Non è più prevista l'autodichiarazione annuale della coltura; ma, per i soli “associati produttori” è necessaria l'autodichiarazione dell'azienda. L'autodichiarazione dell'azienda va inviata (angelini.ge@gmail.com) insieme con la richiesta di essere segnalato come “produttore” e, se non cambia nulla di quanto è autodichiarato, vale anche per gli anni successivi. E' opportuno che nell'autodichiarazione il produttore dica dove coltiva (comune, località), quale concime usa, quali varietà tutelate di patata pianta, quali sono le sue altre colture e produzioni, quali prodotti (fitofarmaci, ammendanti, diserbanti) abitualmente usa, se è titolare di qualche certificazione (biologico, biodinamico...). Ogni cambiamento, anche temporaneo, delle informazioni citate nell'autodichiarazione, dovrà essere immediatamente comunicato. L'autodichiarazione potrà essere incrementata, modificata o aggiornata dal produttore in ogni momento.

Area di coltivazione. Nel Regolamento (art.1) è fissata l'area di coltivazione delle varietà tradizionali di patata. Il perimetro descritto nell'art. 1 racchiude idealmente il territorio appenninico adiacente alla Liguria, ma va inteso senza rigidità e con senso di giudizio e ragionevolezza: auspico che non capiti mai di escludere un coltivatore davvero interessato al Consorzio che si trovi pochi chilometri più in là rispetto alla linea Tenda/Garessio o Bobbio/Farini...

Sostenitori. Non sono più previsti “sostenitori”, semplicemente perché non esistono benefici o attività che li prevedano. Ciò non toglie che chi voglia, possa liberamente fare una donazione al Consorzio.

Affiliati. Non è più obbligatoria l'affiliazione di ristoranti, negozi, panifici, g.a.s., ecc... per potere acquistare e vendere i tuberi di varietà tutelata di patata. I produttori potranno vendere i tuberi di varietà tutelata di patata a chi vorranno. I ristoranti, negozi, panifici... che liberamente vorranno affiliarsi, tuttavia, saranno gli unici a comparire sul sito, a essere comunicati e pubblicizzati, a potere usare il logo del Consorzio, a ricevere il cartello del Consorzio.

Tuberi da seme. Il consorzio non curerà più la produzione di tuberi da riseminare. Ogni produttore dovrà procurarsi autonomamente i tuberi necessari per soddisfare il proprio fabbisogno o autoproducendoli oppure acquistandoli da altri coltivatori (associati o non associati). Nel caso che il produttore acquisti da coltivatori non associati e abbia dubbi sulla qualità delle patate, potrà chiedere a chi è più esperto fra noi o, semplicemente, a un membro del Consiglio di gestione. I produttori (Fabrizio Bottari, Massimo Monteverde, Simone Rizzi...) che hanno appreso le tecniche per selezionare i tuberi da riseminare e coltivano in condizioni ambientali più idonee per fare la riproduzione in relativa purezza, potranno liberamente continuare a produrne e liberamente decidere se e a chi venderne e a quale prezzo, in completa autonomia. Chi voglia apprendere le tecniche per selezionare da sé i tuberi da riseminare potrà rivolgersi a chi già lo sa fare.

Confezioni, qualità e prezzi.

Ai privati: solo 1° scelta

- in sacchetto del Consorzio da 2 kg: 2,50/kg in azienda; 3,00/kg in fiera o sul mercato (se la fiera o il mercato si trovano nelle vicinanze – stesso comune o comune adiacente – di un negozio affiliato);
- in sacco da minimo 10 kg, solo in azienda, e con cartellino del Consorzio: 2,00/kg.

Ai negozianti: solo 1° scelta in sacchetto del Consorzio da 2 kg: 2,50/kg.

Ai ristoratori e ai trasformatori: in confezione libera: 1° scelta, 2,00/kg; 2° scelta 1,50/kg

Siano di 1° o di 2° scelta, i tuberi devono avere la dimensione minima e le condizioni di conservazione indicate nel regolamento (art. 2).

Mandillo dei semi. Il mandillo dei semi 2016 si terrà a Ronco Scrivia domenica 17 gennaio. Quest'anno è prevista un'area-mercato coperta riservata ai soli produttori del Consorzio. Poiché il numero dei tavoli è limitato, saranno assegnati tavoli presso l'area-mercato solo ai primi richiedenti (angelini.ge@gmail.com). Anche per l'area dove si terrà lo scambio dei semi il numero dei tavoli è limitato, anche in questo caso saranno assegnati tavoli presso l'area-scambio solo ai primi richiedenti.

Chi avrà a disposizione tavoli o per il mercato o per lo scambio è caldamente invitato a fermarsi sino alla chiusura completa della manifestazione, dopo il termine delle pulizie e il riordino degli spazi. Questo invito non vale solamente per chi abita più lontano da Ronco Scrivia (Val d'Aveto, Garessio, Finalese, Val Bormida). La manifestazione si aprirà alle 10 e si chiuderà alle 17:30; entro le 18 e 30 riordino e pulizie dovranno essere concluse. Chi chiederà un tavolino per scambio o mercato dovrà presentarsi entro le 9: dopo le 9 il tavolo – benché prenotato – sarà ceduto a chi, presente, ne farà richiesta.

Saranno ammessi al mercato solo i prodotti delle aziende associate.

E' giunta anche la richiesta di portare libri di altri editori (oltre Pentagora): ho risposto che preferirei di no. Ne spiego la ragione: i libri di Pentàgora sono i prodotti di alcuni di noi, per ciò che mi riguarda sono i miei prodotti (come se, per esempio, fossero i miei ortaggi e il mio olio...). Quindi così come mi impegno a non fare entrare nel mercatino prodotti che non siano di associati del consorzio, proteggendo il vostri prodotti, altrettanto desidererei che il mio prodotto fosse protetto, proprio come il vostro.

Il Presidente

Massimo Angelini